



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/11/2011

=====

ADDI' 04/11/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACOVIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: BUONTEMPO - CANGEMI

DELIBERAZIONE N. 517

Oggetto:

Legge regionale 8 Giugno 2007, n. 7: "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio". Approvazione dei criteri e delle modalità per la realizzazione di un sistema di formazione professionale a sostegno dei detenuti del Lazio, attraverso l'approvazione di un apposito avviso pubblico. Importo complessivo di €. 250.000,00, capitolo R45522 esercizio finanziario 2011.



517 - 4 NOV. 2011 A

**OGGETTO:** Legge regionale 8 Giugno 2007, n. 7: "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio". Approvazione dei criteri e delle modalità per la realizzazione di un sistema di formazione professionale a sostegno dei detenuti del Lazio, attraverso l'approvazione di un apposito avviso pubblico. Importo complessivo di €. 250.000,00, capitolo R45522 esercizio finanziario 2011.

### LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la Sicurezza;

**VISTI:**

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 13 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7: "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio" ed in particolare:

- o l'articolo 10, comma 1 secondo cui "La Regione adotta opportune misure per garantire l'effettivo esercizio del diritto al lavoro e alla formazione professionale da parte dei detenuti...";
- o l'articolo 11, comma 2, lettera e) secondo cui la Regione propone e sperimenta strumenti propedeutici all'impiego, quali stages, tirocini, nonché percorsi individualizzati e mirati di lavoro;
- o l'articolo 17, comma 3 che prevede un apposito capitolo di spesa R45522 denominato "Interventi a sostegno dei diritti dei detenuti nel Lazio" la cui dotazione finanziaria è determinata annualmente con legge regionale del bilancio annuale di previsione;

la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 7: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011";

la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011";

la legge regionale 13 agosto 2011, n. 11: "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2011-2013 della Regione Lazio";

la DGR del 29 novembre 2007, n. 968 e successive modificazioni ed integrazioni contenente la Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";

la DGR del 21 novembre 2002, n. 1509 e successive modificazioni ed integrazioni;

la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, del 2 febbraio 2009, n. 2;



517 - 4 NOV. 2011 R

le DGR 461 del 14 ottobre 2011 "Approvazione dell'utilizzo delle risorse iscritte sul capitolo R45522 esercizio finanziario 2011, pari ad € 712.193,20, per l'attuazione delle iniziative a sostegno dei detenuti del Lazio, di cui alla Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7";

la nota prot. n. 74623 del 28 ottobre 2011, con la quale il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria del Lazio ha trasmesso la rilevazione dei bisogni formativi della popolazione detenuta ed internata, cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto, includendo i settori della ristorazione, falegnameria, serigrafia, informatica, agricoltura, edilizia;

la nota n. prot.3227 del 5 ottobre 2011 con la quale la casa circondariale di Rebibbia femminile fa presente il fabbisogno formativo nel settore della florovivaistica;

#### CONSIDERATO

che l'azione regionale, in coerenza con gli obiettivi programmati in tema di svantaggio sociale, tende a realizzare un sistema integrato di formazione professionale rivolto alla popolazione detenuta di tutte le carceri del Lazio;

che la Regione Lazio, per assicurare il miglioramento della vita detentiva e il reinserimento sociale delle persone private della libertà personale promuove iniziative non esclusivamente settoriali ma strutturate per rispondere, con maggiore capacità di risultati, alle problematiche inerenti la popolazione detenuta;

#### RITENUTO

-prioritario, nell'ambito degli interventi di cui alla richiamata legge regionale 8 giugno 2007, n. 7, realizzare un progetto di sistema integrato di formazione rivolto alla popolazione detenuta di tutte le carceri del Lazio;

-opportuno stabilire, per le finalità sopra citate, i criteri e delle modalità di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto per la predisposizione di un apposito avviso pubblico, da finanziare con le risorse disponibili sul capitolo R45522 es. fin. 2011 per un importo di complessivi € 250.000,00 a valere sulla DGR n. 461 del 14 ottobre 2011;

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento  
all'unanimità

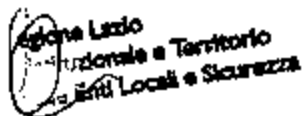
#### DELIBERA



- di attuare interventi per assicurare il miglioramento della vita detentiva e il reinserimento sociale delle persone private della libertà personale, secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto per la predisposizione di un apposito avviso pubblico;
- di utilizzare le risorse finanziarie disponibili sul capitolo R45522 pari ad € 250.000,00, esercizio finanziario 2011 a valere sulla DGR 461/2011;

con successivi atti della Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza si provvederà alla adozione dell'avviso pubblico ed alla predisposizione di tutti gli atti consequenziali.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).



LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ALLEG. alla DELIB. N. 517  
4 NOV. 2011  
Allegato "A"

## CRITERI E MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI VOLTI AD ASSICURARE IL MIGLIORAMENTO DELLA VITA DETENTIVA E IL REINSERIMENTO SOCIALE DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

### A. FINALITÀ

La Regione, nell'ambito degli interventi previsti dalla legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio", in coerenza con gli obiettivi programmati in tema di svantaggio sociale, tende a realizzare un sistema integrato di formazione professionale rivolto alla popolazione detenuta di tutte le carceri del Lazio, da realizzare attraverso:

- il consolidamento dei criteri di certificazione delle competenze;
- il miglioramento della flessibilità e della personalizzazione dei percorsi formativi;
- la progettazione e sperimentazione di nuovi modelli formativi.

### Obiettivi operativi:

- sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio attraverso l'offerta formativa;
- operare per contrastare e prevenire nuove forme di marginalità sociale;
- sostenere i soggetti più deboli, attraverso azioni formative, anche tramite personalizzazioni didattiche, per consentire loro il miglioramento delle competenze e il raggiungimento di titoli che ne possano favorire l'inserimento lavorativo.

## B. INTERVENTI FINANZIARI E DESTINATARI DELLE AZIONI

Gli interventi riguarderanno i progetti finalizzati alla formazione professionale della popolazione detenuta presso le carceri del Lazio, di cui al sotto indicato elenco, in stretto raccordo con i Direttori delle stesse attraverso l'attivazione di corsi attinenti le seguenti aree tematiche: ristorazione, falegnameria, serigrafia, informatica, agricoltura, edilizia, florovivaistica.

La durata dei progetti è di dodici (12) mesi.

Il soggetto proponente darà avvio all'attività entro il termine di trenta giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento dei progetti, effettuata mediante comunicazione personale e/o tramite pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e/o sul sito regionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Ogni progetto realizzerà interventi in tutte le carceri del Lazio meglio indicate nel sotto descritto elenco



## C. DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

- 1) I destinatari dei finanziamenti sono gli organismi formativi, singoli o associati in ATI/ATS:
- accreditati ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m.i. per la macrotipologia "Formazione continua";
  - non ancora accreditati ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m.i. per la macrotipologia "Formazione continua", alla data di presentazione della domanda ed in possesso di User ID rilasciata dal sistema S.AC. PORTAL della Regione Lazio. L'accreditamento costituisce vincolo per l'assegnazione dei finanziamenti ma non rappresenta un requisito per l'accesso alle procedure di selezione messe in atto per l'erogazione dei finanziamenti (art. 1 Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella regione Lazio", DGR 68/2007).

## D. BENEFICIARI

I beneficiari degli interventi sono i detenuti ospitati nelle strutture carcerarie della Regione Lazio.

## E. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

I termini e le modalità della presentazione delle domande verranno definiti con successivo atto dirigenziale di adozione dell'avviso pubblico.

## F. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della formazione della graduatoria, la Commissione che sarà nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, dovrà valutare i progetti sulla base dei macro criteri sotto elencati, con l'attribuzione di un punteggio di merito rapportato a sottocriteri che saranno individuati nell'avviso :

### *Macrocriteri*

#### **1. Esperienze del proponente / dei proponenti riferite alle aree tematiche dell'Avviso**

Qualità e quantità di attività del soggetto proponente assimilabili o contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine

#### **2. Articolazione e completezza del progetto**

Congruenza e coerenza dei contenuti didattici, definizione degli obiettivi formativi e progettuali e delle metodologie formative

#### **3. Caratteristiche funzionali ed operative delle risorse umane impiegate nel gruppo di lavoro**

Qualità e adeguatezza delle risorse umane impiegate nel progetto

#### **4. Coerenza e correttezza del piano finanziario**

La soglia minima di punteggio che deve conseguire la proposta progettuale per accedere al finanziamento è di 50/100 punti.

## G. SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI COSTO



Le spese ammissibili sono quelle indicate nella Circolare n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 2 febbraio 2009, che espressamente prevede che i principi e i criteri in essa esposti possono essere adottati per la gestione di attività sostenute anche attraverso fonti di finanziamento diverse dal FSE; la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1509 del 21 novembre 2002, recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario.

## H. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E RENDICONTAZIONE

L'erogazione dei finanziamenti è disposta in due rate:

- una prima rata, pari al 50% del finanziamento concesso, a seguito della presentazione alla Regione Lazio della dichiarazione di inizio lavori da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario e previa presentazione di fattura ;

- una seconda rata, pari al saldo del finanziamento concesso, a conclusione dell'intervento ed a presentazione:

- a) dell'attestazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario circa l'avvenuta conclusione del progetto;
- b) della rendicontazione delle spese sostenute, corredata da una documentazione fiscalmente valida resa in copia conforme;
- c) della relazione analitica delle attività realizzate, con l'indicazione del livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto e dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti, in rapporto agli indicatori di verifica preventivamente individuati.

Entro 120 giorni dalla conclusione del progetto, i beneficiari dei finanziamenti devono rendicontare le spese sostenute allegando la documentazione sopra richiesta.

Qualora le spese sostenute risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o non pertinenti, il finanziamento sarà proporzionalmente ridotto e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso

Le somme recuperate potranno essere destinate al primo dei progetti non ancora finanziati, secondo la graduatoria predisposta dalla Direzione competente.

## I. CONTROLLO E MONITORAGGIO

Al fine di permettere il monitoraggio ed il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati la Regione Lazio si riserva di effettuare controlli ed ispezioni.

## L.REVOCA E DECADENZA DAL FINANZIAMENTO

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Il diritto al finanziamento decade nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto approvato o non sia stato avviato entro 50 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento.

## ELENCO CARCERI DEL LAZIO


Casa circondariale di CASSINO



Casa circondariale di CIVITAVECCHIA  
Casa di reclusione di CIVITAVECCHIA  
Casa circondariale di FROSINONE  
Casa circondariale di LATINA  
Casa circondariale di ROMA - "Terza casa"  
Casa di reclusione di Paliano  
Casa circondariale di ROMA Regina Coeli  
Casa circondariale di VITERBO  
Casa circondariale di VELLETRI  
Casa circondariale- Casa di reclusione femminile di ROMA

ROMA 8 NOV. 2011



  
Antonio  
Stanzani